

Scheda sintetica

Comunicazione della Commissione

al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Agenda digitale per l'Europa - Le tecnologie digitali come motore della crescita europea

COM(2012) 784 final. del 19 dicembre 2012

Breve descrizione dell'atto

Secondo la Commissione europea, la crescita sostenibile e la competitività future dell'Europa dipendono in larga misura dalla sua capacità di accettare la trasformazione digitale in tutta la sua complessità. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), infatti, hanno un impatto crescente su tutti i segmenti della società e dell'economia, al punto che si stima che la metà della crescita complessiva della produttività dipenderà dalla qualità e quantità degli investimenti nelle TIC.

La prima agenda digitale europea è stata adottata nel 2010 come parte integrante della strategia Europa 2020, con l'obiettivo di colmare le lacune del settore e stimolare l'economia digitale affrontando le nuove sfide attraverso le TIC. L'agenda digitale ha prodotto risultati in linea con gli obiettivi prefissati: l'uso regolare di internet è in costante aumento, anche tra i gruppi svantaggiati, mentre si riduce sempre più il numero di cittadini che non l'ha mai utilizzato; gli acquisti online continuano ad aumentare e sono ormai sempre più evidenti i segnali di decollo della banda larga ad alta velocità. Tuttavia continuano anche a permanere differenze tra gli stati membri che implicano la necessità di rivedere la strategia e rifocalizzare gli obiettivi e le azioni dell'agenda digitale per stimolare meglio l'economia attraverso l'adozione di misure complementari che si sostengono reciprocamente.

La strategia delineata dalla Commissione europea nella Comunicazione si concentra, quindi, su **sette settori chiave**:

1. **Un'economia europea senza frontiere — Il mercato unico del digitale:** *potenziamento dell'economia digitale europea senza frontiere, creazione del più ampio e ricco mercato unico per contenuti e servizi digitali a livello internazionale, piena garanzia dei diritti dei consumatori;*
2. **Accelerare l'innovazione del settore pubblico:** *accelerazione dell'innovazione nel settore pubblico mediante la diffusione di TIC interoperabili e un migliore scambio e utilizzo delle informazioni;*
3. **Domanda e offerta di un internet superveloce:** *riconquista della leadership mondiale per i servizi in rete mediante la promozione degli investimenti privati nelle reti fisse e mobili a banda larga ad alta velocità, grazie alla prevedibilità giuridica, a una migliore pianificazione e a finanziamenti privati e pubblici mirati tanto a livello dell'UE quanto a livello nazionale;*
4. **Fiducia e sicurezza:** *promozione di un ambiente internet sicuro e affidabile per gli utenti e gli operatori, che si basi su una collaborazione europea e internazionale rafforzata per far fronte ai rischi globali;*
5. **Cloud computing:** *istituzione di un contesto e di condizioni coerenti per i servizi di cloud computing in Europa, grazie alla creazione del più vasto mercato mondiale delle TIC basate sul cloud;*
6. **Imprenditorialità e posti di lavoro e competenze digitali:** *creazione di un contesto favorevole alla trasformazione delle imprese tradizionali e promozione di iniziative imprenditoriali innovative basate sul web. Miglioramento dell'alfabetizzazione digitale e diffusione delle competenze digitali per colmare il divario tra la domanda e l'offerta di professionisti delle TIC;*

7. **Oltre la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione:** un'agenda industriale per le tecnologie abilitanti fondamentali: attuazione di un'ambiziosa politica strategica di ricerca e di innovazione per la competitività industriale che si basi sul finanziamento delle tecnologie abilitanti fondamentali.

Per realizzare gli obiettivi, nella Comunicazione la Commissione europea propone una serie di azioni di diversa tipologia e natura, complementari tra di loro, a sostegno di **un'iniziativa trasformatrice fondamentale** individuata per ciascuno dei sette settori chiave.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal 15 gennaio 2013, data di trasmissione dell'atto ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti con il sistema europ@, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata al 14 febbraio 2013.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.